

ALLA RIBALTA

Vi ricordate — lettrici mie — d'aver qualche volta vagato in uno degli ultimi giorni d'ottobre, pei viali d'uno spoglio giardino — mentre l'alodola cantava — e lontan lontano — pei campi, per la china, morivano gli ultimi canti della vendemmia — e vi sovviene d'aver provato in core un senso indefinibile — una mesta dolcezza, che senza avvedervene, vi faceva sospirare, pensando alle aiole fiorite — ai profumi imbalsamati — alla fatata allegrezza dell'aprile?

★

Pure il giardino, le aiole, gli alberi, gli augelletti, tutto era come in Aprile — come in Aprile il sole vi baciava ancora l'inanellata chioma — ma alle aiole mancavano i fiori — agli alberi le foglie — gli augelletti cantavano la mesta canzone dell'esiglio — ed il bacio del sole era l'ultimo, stanco bacio d'un morente — non quello ardente, giovanile d'un innamorato.

★

E questo senso d'indefinibile tristezza coglieva tutti quelli che sabato scorso assistevano alla prima rappresentazione del *Poliuto* al Teatro Dagna — dico prima perchè l'altra si può calcolare una prova. Là pure tutto era come nello scorso estate — l'opera, non punto inferiore alla *Lucia*, eseguita da artisti che nulla hanno da invidiare a quelli dell'ultima stagione, riscuoteva frequenti prolungati applausi — come nello scorso estate la signora Eva Cummings — sempre bella e simpatica — con quella sua voce argentina — calda di passione in una frase d'amore — incalzante, irresistibile nella preghiera — ora dolcemente carezzante — ora affascinante — sempre sicura, sempre a tempo, sempre intonata — ci faceva, come nello scorso estate, balzar più frequente in petto il core; — nulla vi era di mutato... — ma mancavano i fiori.... mancavano (o per meglio dire erano in piccolo numero) quei bei visini femminili, senza dei quali non vi è festa — non vi è entusiasmo, non vi è vita.

E si che in Acqui di bei visini non vi è penuria — ma le belle non sanno forse che ci guadagnerebbero immensamente se fossero più accessibili al sentimento del bello — sentimento nobilissimo che ha in se il suo premio, perchè rendendoci più cari agli altri, fa sì che noi stessi ci sentiamo migliori.

Scrolliamo dunque di dosso, una buona volta, questo po' d'apatia, e venendo a sentir della buona musica mostriamo che anche nei gentili petti Acquesi battono cuori che san comprendere il bello — raggiungeremo così il doppio scopo, di divertirci e d'incoraggiare l'Impresa che nulla omette per farci divertire.

Il Coniglio.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FRA LE OPERAIE

Egregio sig. Direttore della

GAZZETTA D'ACQUI

Abbia la compiacenza di rendere noto al pubblico che dall'egregio sig. Jona Ottolenghi vennero largite lire 100 a questa Società a favore delle operaie inabili al lavoro.

Adempio pure al debito mio di porgere vivissime grazie, a nome eziandio della Società per questo nuovo e segnalato beneficio: e, mi è forza

il confessarlo, non so trovare parole che valgano ad esprimerle i sentimenti, di cui è compreso l'animo nostro verso l'insigne benefattore.

Solo dirò che il nome Jona Ottolenghi oramai suona e suonerà pei nostri figli — Amore, Carità, Beneficenza.

Acqui 3 Dicembre 1882.

La presidente
F. MISSIRETTI.

Per gli Inondati

Somme raccolte dal Comitato.

Comun. di Castelnuovo Belb.

Soave Bartolomeo sindaco, L. 10 = Grande Giuseppe L. 5 — Denicolaj Domenico L. 5 = Conta Biagio L. 5 — Delponte Bartolomeo segretario L. 5 — Denicolaj Giuseppe L. 4 — Robba Ermenegildo L. 4 = Rocco Lorenzo L. 1 — Terzano Oddone L. 1 = Terzano Carlo L. 1 — Robba Giuseppe L. 5 = Gavazza Biagio L. 2 — Robba Francesco fu Maurizio L. 2 = Silla Domenico L. 1 — Soave Francesco fu Pietro L. 2 = Grimaldi Giuseppe fu Giovanni L. 5 — Grimaldi Guido fu Giuseppe L. 2 = Delponte Mario L. 1 — Delponte Rosa vedova L. 1 — Ansaldo Pietro c. 85 — Ansaldo Antonio L. 5 = Cavalla Federico L. 2 = Bellizzone Maurizio c. 50 — Delponte Pietro fu Biagio L. 3 — Ansaldo Carlo L. 2 — Grimaldi Alessandro L. 2 — Robba Giovanni fu Giovanni L. 5 — Gardino Adamo L. 2 — Alberate Giovanni c. 50 — Delponte Carlo fu Pietro c. 50 — Soave Biagio fu Domenico c. 40 = Soave Pietro fu Pietro L. 5 — Grimaldi Giovanni fu Giuseppe L. 1 — Grimaldi Antonio di Pietro L. 1 — Gavazza Biagio fu G.B. L. 3 — Dagna Francesco fu Giovanni L. 2 — Grande Antonio L. 3 — Dagna Domenico fu Giuseppe L. 1 = Robba Giuseppe fu Maurizio L. 2 — Soave Francesco fu Giovanni L. 2 — Grande Clotilde L. 3 — Grande Domenico L. 3 — Soave Giuseppe fu Giuseppe L. 2 — Lovisolo Giovanni L. 2 — Robba Nicolao fu Giovanni L. 1 — Rostagno Biagio c. 50 — Robba Giovanni e Francesco fratelli L. 3 — Grimaldi Pietro fu Giuseppe L. 2 — Bottale Giuseppe maestro L. 2 — Robba Giovanni fu Alessandro L. 2 — Robba Domenico fu Alessandro L. 3 — Rattazzi Emilio L. 2 — Morino Giovanni c. 25 — Chiari Caterina c. 30 — Baldino Giovanni fu Biagio L. 2 = Conta Alberto fu Alberto c. 25 — Cossetti Giuseppe L. 4 — Terzano Stefano L. 1 — Cossetti Giovanni fu Giovanni L. 3 — Belloncelli Giuseppe L. 1 — Delponte Andrea di Carlo c. 40 — Ronga Oddone fu Biagio L. 1 — Ronga Dario L. 15 = Robba Biagio fu Giovanni L. 1.50 — Robba Maurizio idem L. 1.50 — Grimaldi Pietro fu Antonio c. 50 — Denicolaj Giovanni fu Domenico L. 3.15 = Soave Biagio fu Antonio L. 3 — Formica Giovanni L. 4 — Baldino Giovanni L. 1 — Badino Guido L. 2 — Formica Filippo L. 2.10 = Soave Giacomo bottaio L. 2 — Dagna Biagio fu Giovanni L. 2 — Costa Giuseppe L. 3 — Gardino Battista fu Battista L. 1 — Robba Giovanni fu Biagio L. 5 — Denicolaj Tommaso c. 50 — Toso Andrea L. 1 — Goslino Giuseppe Antonio L. 3.50 — Conta Michele L. 2 — Costa Antonio L. 4 — Baldino Panerazio L. 1 — Baldino Biagio L. 1 — Cassina Tommaso c. 30 — Tonetti Giacomo c. 50 — Ronga Giovanni Ant. L. 1.50 — Robba Fr. fu Dom. L. 4 = Ponti Innocenzo L. 1.65 — Dagna Guglielmo L. 2 — Cossetti Isabella L. 1.30 — Denicolaj Battista L. 1 — Dagna Battista fu Antonio L. 1 — Soave Caterina ved. Giovanni c. 50 — Cossetti Battista fu Paolo L. 3 — Soave Luigia vedova L. 5 — Grimaldi Stefano L. 1.50 — Roseo Giuseppe L. 1 = Conta Gerolamo fu Giovanni L. 1 — Ferraris Giuseppe L. 1 — Robba Pietro fu Giovanni L. 2 = Robba Antonio fu Giovanni L. 3 — Soave Biagio L. 1.50 = Conta Stefano fu Tommaso L. 1 — Malerba Domenico L. 2 — Rattazzi Giovanni L. 2 — Al-leone Giovanni L. 1 = Gardino Luigi c. 70 — Ronga Domenica vedova L. 1.50 — Soave Biagio fu Giovanni L. 1 = Soave Giacomo Luigi L. 4 = Soave Pietro Biagio L. 1 — Soave Francesco L. 2 = Terzano Giuseppe c. 40 = Robba Francesco di Francesco c. 50 — Baldino Giovanni fu Giovanni L. 2 = Borcano Rosa c. 30 = Conta Francesco fu Giuseppe L. 5 = Morbelli De-Antonio L. 5 — Cossetti Gio-Battista c. 50.

(Continua).

GAZZETTINO DEL CIRCONDARIO

★ **Molare** — Il 28 novembre u. s., verso le ore 6 e mezza pom. circa, in pubblica via, certo Bruzzone Giacomo, per futili motivi e dopo breve rissa con certo M. G., veniva da questi ferito con un coltello serramanico. Le due ferite riportate furono giudicate guaribili in 10 giorni.

— Nel medesimo comune di Molare, il 29 scorso dalle ore 10 ant. alle 5 pom. certo D. D. mediante chiave falsa penetrò nella casa di certo Lanza Domenico rubandogli due portafogli, l'uno contenente L. 50, l'altro L. 43. Il ladro venne arrestato.

★ **Rivalta Bormida** — Il 2 corrente vennero dichiarati in contravvenzione certi C. B. e P. F. perchè con canti e schiamazzi disturbavano la pubblica quiete.

★ **Carpeneto** — Certa R. M. al servizio della signora Boggero, rubava a questa una piccola somma posta sopra un tavolo. Venne tratta in arresto.

LA SETTIMANA

Concerto — Il concerto che doveva aver luogo ieri sera nel salone della Società del Casino venne rimandato a Lunedì venturo.

Pretura — Sabato scorso, prendeva possesso della Cancelleria della nostra Pretura, il nuovo Cancelliere sig. Caffarelli; giovane colto e gentile, egli ritorna fra noi preceduto dalla meritata fama di impiegato onesto ed intelligente, e noi siamo lieti di dargli il ben tornato nella nostra città.

Pulizia urbana — Il regolamento di pulizia urbana prescrive che i luoghi destinati a deposito dei concimi debbano essere ad una distanza non minore di un mezzo chilometro dall'abitato.

Ora come va, che se ne vede un grosso deposito sull'altipiano quasi rimpetto alla casa rurale così detta di S. Margherita, il quale è in aperta violazione delle condizioni richieste?

Se è una svista importa ripararla, e quindi si spera, che l'assessore incaricato non mancherà di dare in proposito gli ordini opportuni.

E siccome una cosa ne chiama un'altra, così si osserva rispettosamente a chi di ragione, che sarebbe tempo di cambiare i logori marciapiedi del ponte.

Teatro — Il cronista, lieto che un collega di lui molto più valente nello scrivere si sia assunto l'incarico di fare una meritata *reclame* al *Poliuto* ed agli artisti che lo eseguiscano, non vuol tuttavia tralasciare di dire brevemente la sua, lamentando che troppo scarso sia stato domenica il numero degli spettatori al teatro, ed annunziando che mercoledì sera avrà luogo la beneficiata della Sig. Eva Cummings.

Ai contribuenti rammentiamo che col giorno 8 corrente, ricorre la scadenza del tempo utile pel pagamento dell'ultima rata delle imposte, se non vogliono incorrere nella multa del 4 %.

Traslato — Il Sig. Pittore Felice segretario della regia procura presso il tribunale civile e correzionale d'Acqui è nominato cancelliere alla pretura di Sale con l'attuale stipendio di L. 1200.

I deputati della nostra Provincia — Un telegramma da Roma alla Gazzetta del Popolo, annuncia che sabato vi fu una riunione dei deputati Gropello, Cantoni, Borgnini, Borgatta, Raggio, Villa, Ercole, Roberti e Valeggia, onde intendersi su alcuni interessi generali riflettenti la nostra Provincia.